

Fazio alpinista Guarda Fabio quant'è rampante

Alla vigilia dei fatidici cinquant'anni, Fabio Fazio, ha deciso di frequentare il corso d'alpinismo del Cai (Club alpino italiano) di Milano, e forse anche in vista di quest nuovo impegno sportivo è notevolmente dimagrito. Non solo è stato ammesso subito, il che non è da tutti vista la selezione a cui vengono sottoposti gli aspiranti scalatori, ma con i sorrisi entusiastici delle segretarie del Cai ha potuto usufruire di un calendario personale di uscite, dato che il fine settimana il presentatore è al lavoro in tv. E così un mercoledì è stato visto, con tanto di guida alpina che s'affianca agli istruttori, affrontare la sua lezione privata sulla Grignetta, una montagna del lecchese. La piccola équipe è rimasta impegnata una dozzina di ore - molto, quasi il doppio della solita media dei principianti - per portare Fazio sui torrioni dei Magnaghi lungo le vie Albertini e Lecco. Al termine dell'escursione, la comitiva del Cai di Milano si è rifocillata al rifugio Porta.

L. Eu.



IL CONDUTTORE TELEVISIVO FABIO FAZIO

Marco Damilano



TOP e FLOP

TOP LUISA TODINI

La neopresidente delle Poste, di nomina Renzi, non molla la poltrona nel Cda Rai, in quota Berlusconi: «Sono multitasking». In ottima compagnia, quanto a doppio incarico: il premier è anche segretario del Pd, il sottosegretario Luca Lotti è anche capo organizzazione del partito, la vice del Pd, Debora Serracchiani, è anche presidente del Friuli. Batte tutti Fabrizio Pagani. È capo segreteria del ministro dell'Economia e neo-consigliere Eni. Controllare e controllato: più multitasking di così!



FLOP FEDERICA MOGHERINI

Sul caso Geithner, l'ex ministro del Tesoro Usa che ha rivelato un complotto per far cadere il governo Berlusconi nel 2011, il nostro ministro degli Esteri si butta sull'originalità: «La questione riguarda il passato». Fin qui ci siamo, ieri non è oggi e oggi non è domani. E la linea è sempre la stessa: chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato.



TOP ENRICO LETTA

Sono passati cento giorni dall'ultima dell'ex premier, quando cadde il suo governo. Poi stop. Letta è il nostro Salinger, il papa Ratzinger della politica italiana, nascosto al mondo, è Mina e Battisti insieme. Tornerà a cantare, dopo le europee.



FLOP GIANNI LETTA

Cesare Previti con Alfano, come l'ex portavoce Paolino Bonaiuti, Marcello Dell'Utri estradato, Scajola a Regina Coeli, solo il dottor Letta resta con Silvio B., almeno formalmente, nel ruolo di gran cerimoniere di una Repubblica che non c'è più. Il mondo di ieri.



Foto Agf (3), A3 (2)

Pompieri disarmati

«La sicurezza dei cittadini è a rischio». I sindacati non usano giri di parole dopo l'annuncio da parte del ministero dell'Interno di «un piano di riordino del Corpo dei Vigili del Fuoco». Già dal prossimo anno verranno tagliate risorse per oltre 300 milioni di euro. A preoccupare di più è la riduzione del personale dei reparti sommozzatori: su tutto il territorio ci saranno poco più di 500 sub dei vigili del fuoco. E, soprattutto, il dimezzamento del numero di ore di servizio. In sostanza, la piena operatività sarà garantita solo di giorno. In alcune città, come Salerno, Bridisi e Grosseto, i nuclei sommozzatori saranno addirittura soppressi. «Dove erano i nostri burocrati», si chiedono polemicamente al sindacato Usb, «quando i Vigili del fuoco di Grosseto salvavano i naufraghi della Costa Concordia?». Denunciano gli autonomi del Conapo: «siamo al collasso, perché questi tagli vanno ad aggiungersi a quelli già decisi dai precedenti governi, che hanno riguardato anche le attrezzature». Basti pensare che i guanti in dotazione ai pompieri italiani «non sono adatti per operazioni di lotta contro l'incendio».

G.Pagl.

Indennità alla laziale

Alla Regione Lazio 80 euro in più in busta paga sembravano pochi, e così la Giunta ha approvato una delibera per aumentare di 1.000 euro gli stipendi di ben cento funzionari (dei quali 60 di nomina fiduciaria) del segretariato generale. Motivo? Un'indennità di segreteria politica. Il Movimento 5 Stelle ha contestato la scelta sostenendo anche che si tratta di funzionari che svolgono mansioni amministrative. Alla Regione, che già vanta un disavanzo e un debito cospicui, l'aumento costerà un milione 300 mila euro in più all'anno. Senza contare, nota il M5S, che il Ministero dell'Economia per contenere la spesa pubblica stabilisce che i soldi debbano essere erogati in base ai risultati.

S.Cer.

BIBIONE NO SMOKING

Cartelli «no smoking area», opuscoli informativi e sanzioni per i trasgressori.

Da questa estate Bibione (Venezia) sarà la prima «spiaggia libera dal fumo» d'Italia. «È una scelta in favore dell'ambiente», spiega il sindaco Pasqualino Codognotto. Che però precisa: non ci sarà alcuna caccia ai fumatori: «confidiamo nel senso civico dei turisti».

A. Mas.